MANGO
SCOPRI DI PIÙ

Infertilità, si studia la composizione del microbiota del liquido seminale. Alcuni batteri sotto la lente

di Anna Fregonara

Uno specifico coppo di lattobacilli sarebbe in grado di alterare la percentuale di spermatozoi mobili, favorendo un microambiente infiammatorio nemico della fertilità.

Ascolta l'articolo 6 min NUOVO

Se ne parla ancora poco, anche se la ricerca scientifica sta crescendo, ma potrebbe essere importante per le coppie che speranza di diventare genitori. Il **microbiota del liquido seminale**, quella comunità di **microbatteri** che vive, per esempio, anche nel nostro intestino o sulla pelle e che, se in equilibrio, lavora per il nostro benessere, potrebbe avere un potenziale ruolo nella **fertilità**.

Lactobacillus iners e l'infiammazione

Ricercatori dell'università della California, si legge su Nature Scientific Reports, hanno analizzato i campioni di liquido seminale di 73 uomini di età pari o superiore a 21 anni, prelevati per una valutazione della fertilità o per un consulto di vasectomia dopo aver già avuto figli. E **ry somini con motilità spermatica ridotta** hanno mostrato una maggiore abbondanza di Lactobacillus iners, rispetto ai gli uomini la cui motilità spermatica era normale. Ricerche precedenti hanno rivelato che il Lactobacillus iners può produrre acido lattico, portando potenzialmente a un **ambiente pro-infiammatorio** a livello locale che potrebbe influire in modo negativo sulla motilità dello sperma. Inoltre si sa che la presenza di questo batterio entro certe quantità è vitale, per esempio, nel microbiota vaginale, ma, se in eccesso, può ridurre i tassi di fertilità e favorire le vaginosi batteriche. I ricercatori californiani hanno anche visto che in un campione con concentrazione spermatica ridotta, i batteri **Pseudomonas fluorescens** e **Pseudomonas stutzeri** sono apparsi più comuni rispetto ai 33 campioni con conta spermatica normale.

PUBBLICITÀ
durex
FUNZIONA IN DUE.
SCEGLIETELO, GIOCATECI. USATELO INSIEME.
SCOPRI DI PIÙ

Uomini e infertilità

Tuttavia, i risultati indicano che i microbi strettamente correlati potrebbero non avere sempre la stessa correlazione diretta con la fertilità. «Per infertilità maschile s'intende l'incapacità di un uomo di indurre gravidanza spontanea in un dato lasso di tempo (12-24 mesi) caratterizzato da attività sessuale non protetta, naturalmente considerando una partner femminile con preservata fase ovulatoria, perviività tubarica, nessuna anomalia a carico di utero e muco cervicale. **Il fattore maschile isolato rappresenta circa 1/3 delle cause di infertilità di coppia**. La composizione del microbiota del liquido seminale influisce sulla fertilità», spiega Sandro La Vignera, endocrinologo e dottore di ricerca in Scienze andrologiche, professore associato di Endocrinologia all'Università degli Studi di Catania e autore di diverse ricerche scientifiche su questo tema. «**I dati si stanno accumulando**. Il livello di pH in questo campo è certamente in costante crescita. Lo studio del microbiota del liquido seminale rappresenta un aspetto della diagnostica dedicata all'analisi dell'infertilità maschile, non routinaria. Ha, però, grandi potenzialità nel migliorare la comprensione delle forme ossidative "idiopatiche" o "sine causa", vale a dire gli uomini in apparenza normoosospermici, ma con spermatozoi incapaci a fertilizzare. Lo studio, pur limitato da una casistica esigua, entra nel merito di individuare uno **specifico coppo di lattobacilli in grado di alterare la percentuale di spermatozoi mobili** attraverso un meccanismo — quello dell'eccessivo accumulo di acido lattico — favorente la realizzazione di un microambiente infiammatorio e ossidativo, due "nemici" della fertilità».

Fattori di rischio

La fertilità dipende da vari aspetti. «L'**età femminile rappresenta tutt'oggi l'elemento maggiormente condizionante** il parametro della fertilizzazione naturale», prosegue l'esperto. «Una buona qualità ovocitaria è determinante per compensare difetti moderati degli spermatozoi. In ambito maschile, i fattori di rischio che spesso cronicizzano, senza generare grandi disturbi, sono: aumento della concentrazione di ioscociti nel liquido seminale (leucocitospermia); varicocele di grado avanzato senza altri fattori causali concomitanti nello stesso paziente; riduzione dei livelli del testosterone; fattori metabolici, in particolare l'obesità viscerale; fumo di sigretta; l'eccessivo consumo di alcol; malattie a trasmissione sessuale; uso inappropriato di farmaci interferenti sulla funzione endocrina testicolare».

Un parametro facile da misurare ma poco usato

«In Italia e nel mondo **circa un uomo su quattro mostra lieve riduzione** del volume testicolare, un fattore strettamente correlato alla conta spermatica, e alterazione di almeno un parametro seminale di primo livello tra concentrazione, motilità, morfologia», dice l'endocrinologo. «Manca la cultura della prevenzione primaria dell'infertilità maschile. L'età di transizione rappresenta una zona grigia. È fondamentale il momento di passaggio dal pediatra al medico di famiglia con un volume testicolare adeguato. Non c'è l'abitudine a trasferire ai soggetto il dato della **curva orchidometrica**, rilevabile attraverso uno strumento denominato orchidometro, di facilissimo impiego, che, invece, rappresenta lo stesso valenza della curva di altezza, certamente più conosciuta e condivisa dagli stessi medici».

Potrebbero cambiare le cure

Il microbiota più studiato è quello intestinale fi cui trapianto, per via orale, viene sfruttata per combattere, per esempio, infezioni come quella da Clostridium difficile. «Non siamo ancora a questi livelli nell'ambito della fertilità maschile», precisa lo specialista. «La comprensione dell'esistenza di alcune specie di lattobacilli in grado di alterare la funzione endocrina testicolare, però, può rappresentare una base importante per contribuire a **nuove strade terapeutiche** per correggere le alterazioni dei parametri spermatici e migliorare la fertilità maschile». «Il plasma seminale ha una sua composizione microbiotica e microbiomica (i geni dei microrganismi) costituzionale. Essa varia in funzione dello stato di salute delle ghiandole sessuali accessorie: prostata, vesicole seminali ed epididimo. Sono responsabili della produzione della maggior quantità di plasma seminale, in particolare le vesicole seminali arrivano a produrne fino al 60%».

Corriere della Sera è anche su **Whatsapp**. *È sufficiente cliccare qui per iscriverci al canale ed essere sempre aggiornati.*

Le tue notizie

SERIE A
Matilda De Angelis: «Io e Alessandro De Santis ci siamo conosciuti su Instagram»

SPORT
Il fondo, lo pace e i «segreti» nella parte «estrale: cos'è cambiata la Ferrari (e perché)

MOTOCROSS
Claudio Baglioni in tv: come esordì e perché fini con la prima moglie Claudia Massari

SCOPRI DI PIÙ

FERTILITÀ | FERTILITÀ MASCHILE | INFERTILITÀ | INFERTILITÀ MASCHILE | LIQUIDO SEMINALE | MICROBIOTA | SPERMA | SPERMATOZOO

14 febbraio 2024 (modifica il 14 febbraio 2024 | 16:58)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Leggi e commenta

DIZIONARIO DELLA SALUTE
Cerca il tuo organo/patologia

CORRIERE TV

Come funziona la prima mano bionica che «sente» la temperatura, testata su un amputato

CEDACRI BANCA
WELL BANKING. PEOPLE
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni economiche e contrattuali dei prodotti illustrati e per ogni ulteriore informazione, prima della necessaria fai riferimento ai Fogli Informativi, nonché alle informazioni disponibili sulla filiale e sul sito Internet.

EDITORIALI & COMMENTI

Il corpo del Re e quello di chi dona il sangue
di Luigi Ripamonti

Gli equivoci sul ruolo dei Comitati etici territoriali
di Andrea De Gasperi

Il saper aspettare in una società che non gli dà valore
di Valentina Di Motta

DIZIONARIO DELLA SALUTE
Cerca il tuo organo/patologia

CERVELLO E NERVI
CUORE, ARTERIE, VENE
OCCHI
ORECCHIO, NASO, GOLA
FEGATO, ESOFAGO, STOMACO, INTESTINO
BOCCA E DENTI
TRACHEA, BRONCHI, POLMONI
RENI, VESCICA, VIE URINARIE
OSSA, MUSCOLI, ARTICOLAZIONI
ORGANI GENITALI
PELLE, UNGHIE, CAPELLI
PANCREAS, TIROIDE E ALTRE GHIANDOLE
SANGUE E LINFA

SCRIVI ALLA REDAZIONE
Un contatto veloce con i giornalisti della redazione Salute del Corriere della Sera

CORRIERE DELLA SERA TI PROPONE

SALUTE
Malattia di Chron, sperimentata una dieta che può portare alla remissione

SALUTE
Un kiwi al giorno: aiuta con la pressione, l'intestino e rallenta l'invecchiamento

SALUTE
Peste bubbonica, un caso negli Stati Uniti: l'uomo contagiato dal suo gatto

Copyright 2024 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: CAIRO MEDIA SpA - Divisione Publikompass
RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale Euro 279.000.000,00
Codice Fiscale, Partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano - C.C.I.A.A. 1336 | ISSN 1699-5651

Come funziona la prima mano bionica che «sente» la temperatura, testata su un amputato